

## L'OSSERVAZIONE: LA PRIMA SCINTILLA PER INIZIARE LA RICERCA

### INTRODUZIONE:

Prima di avviare qualsiasi ricerca scientifica, è imprescindibile individuare un problema reale nel campo di interesse: pedagogico, educativo, didattico, letterario, sociale o altro e ciò unicamente attraverso un'osservazione accurata.



### L'osservazione

È il punto di partenza naturale e spontaneo di ogni percorso esplorativo. Nulla è più immediato del guardare ciò che ci circonda, ma l'osservazione va oltre: trasforma questo atto quotidiano in uno strumento metodico per acquisire conoscenza.

### Guardare VS Osservare:

Questi due verbi, usati sia in contesti quotidiani sia scientifici, mostrano chiaramente che la percezione visiva non è un processo passivo.

- ✓ **Guardare:** spontaneo, generico, passivo; registra impressioni superficiali.
- ✓ **Osservare:** intenzionale, selettivo, sistematico; descrive un fenomeno specifico con oggettività e completezza.

Dunque, «*L'osservazione è una forma di rilevazione finalizzata all'esplorazione di un determinato fenomeno*».

### Caratteristiche fondamentali dell'osservazione:

Quando è condotta in modo critico e sistematico, l'osservazione diventa:

- ✓ **Strumento conoscitivo** per cogliere dinamiche e caratteristiche di una situazione.
- ✓ **Risposta a un bisogno esplorativo:** non si osserva ciò che già si conosce.
- ✓ **Base per ogni ricerca:** il primo contatto strutturato con la realtà da esplorare e con il problema da risolvere.

### **Dall'osservazione all'argomento**

L'osservazione condiziona la scelta di qualsiasi argomento in ambito scientifico fungendo da fase preliminare esplorativa che precede ricerche formali, permettendo al ricercatore di:

- mappare contesti, bisogni, dinamiche e anomalie iniziali attraverso dati spontanei e osservazioni dirette.
- evitare ipotesi preconcette e favorendo selezioni pertinenti per indagini successive.

### **In letteratura**

I sette vantaggi dell'osservazione preliminare in ricerca letteraria (Osserva reazioni spontanee a citazioni brevi per scegliere testi.)

**1. Scoprire problemi veri:** vedere cosa non funziona davvero, non solo idee teoriche.

- **Esempio:** Gli studenti saltano Manzoni ma leggono volentieri lettere brevi.

**2. Capire il contesto:** notare emozioni e gusti reali dei lettori.

- **Esempio:** Le poesie semplici motivano più dei romanzi lunghi.

**3. Evitare errori di metodo:** partire da fatti veri, non da supposizioni.

- **Esempio:** Si capisce che i ragazzi vogliono testi che ispirino, non storie complicate.

**4. Garantire oggettività:** raccogliere dati chiari e ripetibili.

- **Esempio:** 10 studenti scelgono lettere, o romanzi lunghi (osservato direttamente)

**5. Creare domande precise:** trasformare ciò che si vede in ipotesi da controllare.

- **Esempio:** *Le poesie brevi motivano più dei classici?*

**6. Focalizzare il lavoro:** concentrarsi solo su ciò che conta davvero.

- **Esempio:** Si studiano poesie motivanti, non libri noiosi.

**7. Completare la ricerca:** guidare l'analisi finale e le conclusioni pratiche.

- **Esempio:** Si scrive l'indagine finale con raccomandazioni per insegnanti.